



RASSEGNA STAMPA

XV Congresso «Lo sport che vogliamo: inclusivo»

A cura di

Agenzia Comunicatio



COMUNICATO STAMPA

SOCIALE; US ACLI, "NON C'È SOLO PROBLEMA STADIO DELLA ROMA, OCCORRE SOSTENERE SPORT IN PERIFERIA"

Al Corviale il XV congresso dell'U.S. Acli Roma. Rinnovo dei vertici dell'associazione con 25 mila soci e 265 società sportive a Roma

"A Roma non è possibile far convergere ogni sforzo sullo stadio della Roma, per quanto importante. Non si tratta di una polemica, ma è necessario supportare le tante associazioni sportive, come l'US ACLI Roma che si impegnano ogni giorno per promuovere lo sport fra i più giovani, in particolare modo fra i più svantaggiati e fra quelli che vivono nelle periferie. Siamo ancora in attesa del rinnovo del contratto con Roma capitale per la piscina del Corviale dove tante famiglie riescono ad accedere alla pratica sportiva senza spendere capitali".

É quanto ha dichiarato **Luca SERANGELI, presidente dell'Unione Sportiva delle ACLI di Roma**, aprendo i lavori per il **XV Congresso** dell'associazione che ha avuto come slogan "**Lo sport che vogliamo: inclusivo**".

"Il luogo in cui ci troviamo oggi, — ha aggiunto **SERANGELI** — il campo dei miracoli-calcio sociale, è uno dei luoghi simbolo del riscatto delle periferie romane attraverso la pratica sportiva. Qui da anni una società affiliata all'US ACLI Roma porta avanti con un grande impegno l'idea dello sport, e in particolare del calcio, come strumento educativo e come sano anticorpo contro le devianze e l'emarginazione. Per questo abbiamo scelto di celebrare il XV congresso dell'Unione Sportiva in questo centro che è una vera e propria stella polare, in tutta la città, per una reale integrazione soprattutto dei giovani".

Al congresso erano presenti, tra gli altri, **Riccardo VIOLA**, presidente CONI Lazio, **MONS. Paolo LOJUDICE**, vescovo ausiliare di Roma e **Lidia BORZÌ**, presidente delle ACLI di Roma.

L'Unione Sportiva delle ACLI di Roma, con i suoi **25 mila soci** e le **265 associazioni** affiliate, è una delle più importanti realtà sportive del sistema ACLI nazionale. La prima in Italia per il numero di associazioni aderenti e la seconda per iscritti. Un terzo dei suoi associati ha meno di **15 anni**.

Sono numerose le attività promosse: stagione calcio a 11 e 5 amatoriale; la stagione calcio a 5 e calcio a 8 giovanile; il trofeo delle parrocchie dedicato a Giovanni Paolo II; il trofeo "**Fabio Gori**" pietra miliare del nuoto romano; i numerosi trofei e gare di pallavolo, ciclismo, atletica, arti marziali e danza.

All'attività "sul campo" l'US ACLI Roma abbina anche quella formativa con i corsi per gli arbitri (appuntamento tradizionale arrivato alla 29ª edizione), degli allenatori e dei dirigenti. Massima attenzione anche alla sicurezza sanitaria e al primo soccorso con la donazione di defibrillatori e gli stage formativi per il BLS.

L'US ACLI Roma, inoltre, pone la massima attenzione all'utilizzo della pratica sportiva a fini sociali. Due su tutte le iniziative emblematiche: i **corsi di autodifesa per la terza età** e l'esperienza degli **Ercolini di Don Orione**. Infine all'US ACLI Roma proprio di recente sono stati conferiti due importanti riconoscimenti: la Menzione Speciale del Coni (nell'ambito dell'iniziativa "**Sport e integrazione**") per il progetto "**Torneo delle parrocchie S. Giovanni Paolo II**", e la Stella D'Argento al Merito Sportivo conferita pochi giorni fa a Luca Serangeli.

"In tempi di crescenti diseguaglianze sociali — ha dichiarato **Lidia BORZÌ, presidente delle Acli di Roma e provincia** — questo congresso ha acceso i riflettori su uno sport per tutti che favorisce l'inclusione. Inoltre ha ribadito in maniera forte il valore dello sport come strumento privilegiato per sviluppare un'idea di città fondata sulle relazioni, scongiurando il rischio di ridurre la Capitale a un mero agglomerato di quartieri. Questo è un compito di cui devono farsi carico tutti i soggetti della città, per questo la presenza dei rappresentanti delle istituzioni comunali oggi sarebbe stata necessaria e doverosa, specialmente trovandoci nelle periferie della Capitale".

"Il nostro impegno — ha aggiunto **BORZÌ** — è anche quello di utilizzare lo sport come porta sociale per favorire la presa in carico a tutto tondo di chi vive in condizione di disagio e quindi aiutare e assistere queste persone attraverso l'intero Sistema delle Acli di Roma".

--

UFFICIO STAMPA US ACLI ROMA

-- Agenzia Comunicatio
Via di Porta Cavalleggeri 127, Roma 00165
Tel. 06.87.77.76.09
Fax. 06.83.79.68.85
Gianluca Scarnicci 320.43.43.394
Matteo Guerrini 345.11.67.736

COMUNICATO STAMPA

SPORT: LUCA SERANGELI RICONFERMATO PRESIDENTE US ACLI ROMA, REALTÀ CAPITOLINA CON 25 MILA TESSERATI E 265 SOCIETÀ AFFILIATE

ROMA - Luca Serangeli è stato riconfermato all'unanimità presidente dell'Unione Sportiva delle ACLI di Roma in occasione del XV Congresso dell'associazione che si è tenuto nel fine settimana presso la sede del Calcio sociale al Corviale con lo slogan "Lo sport che vogliamo: inclusivo".

L'Unione Sportiva delle ACLI di Roma, con i suoi **25 mila soci** e le **265 associazioni** affiliate, è una delle più importanti realtà sportive del sistema ACLI nazionale. La prima in Italia per il numero di associazioni aderenti e la seconda per iscritti. Un terzo dei suoi associati ha meno di **15 anni**.

Sono numerose le attività promosse: stagione calcio a 11 e 5 amatoriale; la stagione calcio a 5 e calcio a 8 giovanile; il trofeo delle parrocchie dedicato a Giovanni Paolo II; il trofeo "Fabio Gori" pietra miliare del nuoto romano; i numerosi trofei e gare di pallavolo, ciclismo, atletica, arti marziali e danza.

All'attività "sul campo" l'US ACLI Roma abbina anche quella formativa con i corsi per gli arbitri (appuntamento tradizionale arrivato alla 29ª edizione), degli allenatori e dei dirigenti. Massima attenzione anche alla sicurezza sanitaria e al primo soccorso con la donazione di defibrillatori e gli stage formativi per il BLS.

L'US ACLI Roma, inoltre, pone la massima attenzione all'utilizzo della pratica sportiva a fini sociali. Due su tutte le iniziative emblematiche: i **corsi di autodifesa per la terza età** e l'esperienza degli **Ercolini di Don Orione**. Infine all'US ACLI Roma proprio di recente sono stati conferiti due importanti riconoscimenti: la Menzione Speciale del Coni (nell'ambito dell'iniziativa "Sport e integrazione") per il progetto "**Torneo delle parrocchie S. Giovanni Paolo II**", e la Stella D'Argento al Merito Sportivo conferita pochi giorni fa a Luca Serangeli.

"Ringrazio tutti coloro che mi hanno dato fiducia ancora una volta – dichiara **LUCA SERANGELI**, presidente US ACLI Roma – perché credo che i migliori risultati li abbiamo potuti raggiungere grazie ad una squadra affiatata e ad una grande rete del sistema ACLI presente sul territorio che mette al centro di ogni azione la persona umana e suoi inalienabili diritti e proponendo l'attività sportiva prima di tutto come metodo per una crescita umana e civica soprattutto dei giovani".

"A Roma - aggiunge **SERANGELI** - non è possibile far convergere ogni sforzo sullo stadio della Roma, per quanto importante. Non si tratta di una polemica, ma è necessario supportare le tante associazioni sportive, come l'US ACLI Roma che si impegnano ogni giorno per promuovere lo sport fra i più giovani, in particolare modo fra i più svantaggiati e fra quelli che vivono nelle periferie. Siamo ancora in attesa del rinnovo del contratto con Roma capitale per la piscina del Corviale dove tante famiglie riescono ad accedere alla pratica sportiva senza spendere capitali".

--

UFFICIO STAMPA US ACLI ROMA

-- Agenzia Comunicatio

Via di Porta Cavalleggeri 127, Roma 00165

Tel. 06.87.77.76.09

Fax. 06.83.79.68.85

Gianluca Scarnicci 320.43.43.394

Matteo Guerrini 345.11.67.736

GIOVANI IN CITTÀ

Stampa PDF

Us Acli al Comune: «Sostenere lo sport in periferia»

di Redazione online - Gen 30, 2017

Condividi



Al Corviale il congresso romano. Rinnovo dei vertici dell'associazione con 25 mila soci e 265 società sportive: «Non c'è solo lo stadio della Roma»

«**Non è possibile far convergere** ogni sforzo sullo stadio della Roma, per quanto importante. Non si tratta di una polemica, ma è necessario supportare le tante associazioni sportive, come l'**Us Acli Roma** che si impegnano ogni giorno per promuovere lo sport fra i più giovani, in particolare modo fra i più svantaggiati e fra quelli che vivono nelle periferie. Siamo ancora in attesa del rinnovo del contratto con Roma capitale per la piscina del Corviale dove tante famiglie riescono ad accedere alla pratica sportiva senza spendere capitali».

Lo ha dichiarato Luca Serangeli, presidente dell'Unione sportiva delle Acli di Roma, aprendo i lavori – sabato 28 – del XV congresso dell'associazione che ha avuto come slogan "Lo sport che vogliamo: inclusivo". «Il luogo in cui ci troviamo oggi – ha aggiunto Serangeli – il campo dei miracoli-calcio sociale, è uno dei luoghi simbolo del riscatto delle periferie romane attraverso la pratica sportiva. Qui da anni una società affiliata all'Us Acli Roma porta avanti con un grande impegno l'idea dello sport, e in particolare del calcio, come strumento educativo e come sano anticorpo contro le devianze e l'emarginazione. Per questo abbiamo scelto di celebrare il XV congresso dell'Unione sportiva in questo centro che è una vera e propria stella polare, in tutta la città, per una reale integrazione soprattutto dei giovani».

Sono numerose le attività promosse: stagione calcio a 11 e 5 amatoriale; la stagione calcio a 5 e calcio a 8 giovanile; il trofeo delle parrocchie dedicato a Giovanni Paolo II; il trofeo "Fabio Gori"; i numerosi trofei e gare di pallavolo, ciclismo, atletica, arti marziali e danza. «Il nostro impegno – ha dichiarato Lidia Borzi, presidente delle **Acli di Roma** e provincia – è anche quello di utilizzare lo sport come porta sociale per favorire la presa in carico a tutto tondo di chi vive in condizione di disagio e quindi aiutare e assistere queste persone attraverso l'intero sistema delle Acli di Roma».

Us Acli: “Non c’è solo il problema dello stadio della Roma”

Categoria: Roma

Publicato: 30 Gennaio 2017

“A Roma non è possibile far convergere ogni sforzo sullo stadio della Roma, per quanto importante. Non si tratta di una polemica, ma è necessario supportare le tante associazioni sportive, come l’Us Acli Roma che si impegnano ogni giorno per promuovere lo sport fra i più giovani, in particolare modo fra i più svantaggiati e fra quelli che vivono nelle periferie. Siamo ancora in attesa del rinnovo del contratto con Roma capitale per la piscina del Corviale dove tante famiglie riescono ad accedere alla pratica sportiva senza spendere capitali”.

È quanto ha dichiarato Luca Serangeli, presidente dell’Unione Sportiva delle Acli di Roma, aprendo i lavori per il XV Congresso dell’associazione che ha avuto come slogan “Lo sport che vogliamo: inclusivo”.

“Il luogo in cui ci troviamo oggi, — ha aggiunto Serangeli — il campo dei miracoli-calcio sociale, è uno dei luoghi simbolo del riscatto delle periferie romane attraverso la pratica sportiva. Qui da anni una società affiliata all’Us Acli Roma porta avanti con un grande impegno l’idea dello sport, e in particolare del calcio, come strumento educativo e come sano anticorpo contro le devianze e l’emarginazione. Per questo abbiamo scelto di celebrare il XV congresso dell’Unione Sportiva in questo centro che è una vera e propria stella polare, in tutta la città, per una reale integrazione soprattutto dei giovani”.

Al congresso erano presenti, tra gli altri, Riccardo Viola, presidente Coni Lazio, Paolo Lojudice, vescovo ausiliare di Roma e Lidia Borzi, presidente delle Acli di Roma.

L’Unione sportiva delle Acli di Roma, con i suoi 25 mila soci e le 265 associazioni affiliate, è una delle più importanti realtà sportive del sistema Acli nazionale. La prima in Italia per il numero di associazioni aderenti e la seconda per iscritti. Un terzo dei suoi associati ha meno di 15 anni.

Sono numerose le attività promosse: stagione calcio a 11 e 5 amatoriale; la stagione calcio a 5 e calcio a 8 giovanile; il trofeo delle parrocchie dedicato a Giovanni Paolo II; il trofeo “Fabio Gori” pietra miliare del nuoto romano; i numerosi trofei e gare di pallavolo, ciclismo, atletica, arti marziali e danza.

All’attività “sul campo” l’Us Acli Roma abbina anche quella formativa con i corsi per gli arbitri (appuntamento tradizionale arrivato alla 29a edizione), degli allenatori e dei dirigenti. Massima attenzione anche alla sicurezza sanitaria e al primo soccorso con la donazione di defibrillatori e gli stage formativi per il BIsd.

L’Us Acli Roma, inoltre, pone la massima attenzione all’utilizzo della pratica sportiva a fini sociali. Due su tutte le iniziative emblematiche: i corsi di autodifesa per la terza età e l’esperienza degli Ercolini di Don Orione. Infine all’Us Acli Roma proprio di recente sono stati conferiti due importanti riconoscimenti: la Menzione Speciale del Coni (nell’ambito dell’iniziativa “Sport e integrazione”) per il progetto “Torneo delle parrocchie S. Giovanni Paolo II”, e la Stella D’Argento al Merito Sportivo conferita pochi giorni fa a Luca Serangeli.

“In tempi di crescenti disuguaglianze sociali — ha dichiarato Lidia Borzi, presidente delle Acli di Roma e provincia — questo congresso



ha acceso i riflettori su uno sport per tutti che favorisce l’inclusione. Inoltre ha ribadito in maniera forte il valore dello sport come strumento privilegiato per sviluppare un’idea di città fondata sulle relazioni, scongiurando il rischio di ridurre la Capitale a un mero agglomerato di quartieri. Questo è un compito di cui devono farsi carico tutti i soggetti della città, per questo la presenza dei rappresentanti delle istituzioni comunali oggi sarebbe stata necessaria e doverosa, specialmente trovandoci nelle periferie della Capitale”.

“Il nostro impegno — ha aggiunto Borzi — è anche quello di utilizzare lo sport come porta sociale per favorire la presa in carico a tutto tondo di chi vive in condizione di disagio e quindi aiutare e assistere

queste persone attraverso l’intero Sistema delle Acli di Roma”.



FM **93** MHz

INTERVISTA IN DIRETTA A LUCA
SERANGELI IL 28/01 ALLE ORE
8.35

Omiroma-SOCIALE, US ACLI ALLA GIUNTA: "OCCORRE SOSTENERE SPORT IN PERIFERIA"

(OMNIROMA) Roma, 28 GEN - "Lo sport come strumento per aprire all'integrazione all'inclusione sociale, in quanto è uno strumento popolare e quindi può trasmettere valori di universalità. Volerlo fare da Corviale, vuole dire essere testimoni credibili. Oggi da Corviale deve partire un messaggio forte alla città: che non può essere ridotto ad un mero agglomerato di palazzi con tantissimi problemi. Le periferie e il Centro devono essere uniti e lo sport è un forte veicolo che unisce". Così il presidente delle ACLI di Roma Lidia Borzi, intervenuta al XV congresso dell'Unione Sportiva delle Acli di Roma, dal titolo "Lo sport che vogliamo: inclusivo", che si è tenuto presso il circolo sportivo "Campo de Miracoli - Calcio sociale" di Corviale. In questo centro, uno dei luoghi simbolo del riscatto delle periferie romane attraverso la pratica sportiva, da molti anni una società affiliata all'US ACLI Roma porta avanti con grande impegno l'idea dello sport - e in particolare del calcio - come strumento educativo e come sano anticorpo contro le devianze e l'emarginazione. Assente al convegno l'assessore allo Sport di Roma Capitale Daniele Frongia. "Mi dispiace che oggi non sia presente né il sindaco Raggi né l'assessore Frongia, che abbiamo invitato e che aveva confermato la sua presenza ma che poi hanno disdetto. Proprio perché volevo ricordargli che US Acli ha in concessione una piscina comunale, proprio qui a Corviale. Una concessione che è scaduta nel 2012, alla quale noi abbiamo anche presentato un progetto di ristrutturazione, approvato dalla conferenza di servizi nel 2014 del comune di Roma, che poi però si è bloccato, ma non per colpa nostra - commenta il presidente dell'US ACLI di Roma Luca Serangeli - Non c'è solamente lo Stadio della Roma, che capisco l'importanza mediatica, però ci sono anche le nostre realtà in questo quartiere disagiato, dove ci sono anche tanti corsi fatti per i ragazzi diversamente abili. Noi non vogliamo essere accomunati alle altre realtà sportivo commerciali che magari sono sul panorama romano. Non ci piace leggere il nostro nome nell'affittopoli sportiva. Questo l'invito che mandiamo all'amministrazione comunale per poter regolarizzare, quanto prima, questa situazione sulla concessione della piscina comunale di Corviale", conclude Serangeli. "La politica deve avere il rispetto nei confronti dello sport. Io credo che lo sport deve avere un posto importante, perché rappresenta tutta una serie di valori, legati al sociale, alla sanità, alla convivenza - ha aggiunto Riccardo Viola presidente CONI Lazio - Bisogna avere una visione completa dello sport. Questo può essere fatto soprattutto grazie agli enti di promozione sportiva. Oggi il messaggio che viene dato proprio qua, con il serpente del corviale, in una zona degradata, c'è un punto bellissimo di integrazione. Credo che tanti di questi momenti, tanti di questi luoghi, ci fanno crescere molto di più della conquista della medaglia d'oro alle olimpiadi".

Lo sport inteso come inclusione sociale, in grado di ridurre le distanze e di appiattire le differenze, dunque, un veicolo ideale per la diffusione di valori positivi. Sono numerose le attività promosse: stagione calcio a 11 e 5 amatoriale; la stagione calcio a 5 e calcio a 8 giovanile; il trofeo delle parrocchie dedicato a Giovanni Paolo II; il trofeo "Fabio Gori" pietra miliare del nuoto romano; i numerosi trofei e gare di pallavolo, ciclismo, atletica, arti marziali e danza. Ai lavori - che hanno eletto i nuovi vertici dell'associazione che a Roma conta 25 mila soci e 265 società affiliate - sono intervenuti, tra gli altri, Mons. P. Lojjudice, vescovo ausiliare di Roma, Cristian Carrara, Presidente Commissione Sport e Cultura della Regione Lazio, l'on. Le Laura Coccia e il giornalista sportivo Enrico Varriale.

xcol2

281350 GEN 17

OMR0014 3 CRO IMG

Omiroma-SOCIALE, US ACLI ALLA GIUNTA: "OCCORRE SOSTENERE SPORT IN PERIFERIA" - FOTO 1

Il congresso delle Us Acli (Foto Omiroma) red

281404 GEN 17

STAMPA DOWNLOAD



OMR0016 3 CRO IMG

Omiroma-SOCIALE, US ACLI ALLA GIUNTA: "OCCORRE SOSTENERE SPORT IN PERIFERIA" - FOTO 3

Il congresso delle Us Acli (Foto Omiroma) red

281405 GEN 17

STAMPA DOWNLOAD



Sport, Luca Serangeli riconfermato presidente Us Acli Roma

Lazio Social SPORT 6 mins ago

Sharing

Twitter 0

Facebook 0

Google + 0

LinkedIn 0

Email this article

Print this article

AUTHORS



Diego Amicucci

(AGENPARL) – Roma, 30 gen 2017 – Luca Serangeli è stato riconfermato all'unanimità presidente dell'Unione Sportiva delle ACLI di Roma in occasione del XV Congresso dell'associazione che si è tenuto nel fine settimana presso la sede del Calcio sociale al Corviale con lo slogan "Lo sport che vogliamo: inclusivo". L'Unione Sportiva delle ACLI di Roma, con i suoi **25 mila soci** e le **265 associazioni** affiliate, è una delle più importanti realtà sportive del sistema ACLI nazionale. La prima in Italia per il numero di associazioni aderenti e la seconda per iscritti. Un terzo dei suoi associati ha meno di **15 anni**. Sono numerose le attività promosse: stagione calcio a 11 e 5 amatoriale; la stagione calcio a 5 e calcio a 8 giovanile; il trofeo delle parrocchie dedicato a Giovanni Paolo II; il trofeo "*Fabio Gori*" pietra miliare del nuoto romano; i numerosi trofei e gare di pallavolo, ciclismo, atletica, arti marziali e danza. All'attività "sul campo" l'US ACLI Roma abbina anche quella formativa con i corsi per gli arbitri (appuntamento tradizionale arrivato alla 29ª edizione), degli allenatori e dei dirigenti. Massima attenzione anche alla sicurezza sanitaria e al primo soccorso con la donazione di defibrillatori e gli stage formativi per il BLS. L'US ACLI Roma, inoltre, pone la massima attenzione all'utilizzo della pratica sportiva a fini sociali. Due su tutte le iniziative emblematiche: i corsi di autodifesa per la terza età e l'esperienza degli Ercolini di Don Orione. Infine all'US ACLI Roma proprio di recente sono stati conferiti due importanti riconoscimenti: la Menzione Speciale del Coni (nell'ambito dell'iniziativa "*Sport e integrazione*") per il progetto "**Torneo delle parrocchie S. Giovanni Paolo II**", e la Stella D'Argento al Merito Sportivo conferita pochi giorni fa a Luca Serangeli. "Ringrazio tutti coloro che mi hanno dato fiducia ancora una volta – dichiara **LUCA SERANGELI**, presidente US ACLI Roma – perché credo che i migliori risultati li abbiamo potuti raggiungere grazie ad una squadra affiatata e ad una grande rete del sistema ACLI presente sul territorio che mette al centro di ogni azione la persona umana e suoi inalienabili diritti e proponendo l'attività sportiva prima di tutto come metodo per una crescita umana e civica soprattutto dei giovani". "A Roma – aggiunge **SERANGELI** – non è possibile far convergere ogni sforzo sullo stadio della Roma, per quanto importante. Non si tratta di una polemica, ma è necessario supportare le tante associazioni sportive, come l'US ACLI Roma che si impegnano ogni giorno per promuovere lo sport fra i più giovani, in particolare modo fra i più svantaggiati e fra quelli che vivono nelle periferie. Siamo ancora in attesa del rinnovo del contratto con Roma capitale per la piscina del Corviale dove tante famiglie riescono ad accedere alla pratica sportiva senza spendere capitali".

SPORT: LUCA SERANGELI RICONFERMATO PRESIDENTE US ACLI ROMA, REALTÀ CAPITOLINA CON 25 MILA TESSERATI E 265 SOCIETÀ AFFILIATE

30/01/2017



Luca Serangeli è stato riconfermato all'unanimità presidente dell'**Unione Sportiva delle ACLI di Roma** in occasione del XV Congresso dell'associazione che si è tenuto nel fine settimana presso la sede del Calcio sociale al Corviale con lo slogan "Lo sport che vogliamo: inclusivo".

L'Unione Sportiva delle ACLI di Roma, con i suoi **25 mila soci** e le **265 associazioni** affiliate, è una delle più importanti realtà sportive del sistema ACLI nazionale. La prima in Italia per il numero di associazioni aderenti e la seconda per iscritti. Un terzo dei suoi associati ha meno di **15 anni**.

Sono numerose le attività promosse: stagione calcio a 11 e 5 amatoriale; la stagione calcio a 5 e calcio a 8 giovanile; il trofeo delle parrocchie dedicato a Giovanni Paolo II; il trofeo "**Fabio Gori**" pietra miliare del nuoto romano; i numerosi trofei e gare di pallavolo, ciclismo, atletica, arti marziali e danza.

All'attività "sul campo" l'US ACLI Roma abbina anche quella formativa con i corsi per gli arbitri (appuntamento tradizionale arrivato alla 29ª edizione), degli allenatori e dei dirigenti. Massima attenzione anche alla sicurezza sanitaria e al primo soccorso con la donazione di defibrillatori e gli stage formativi per il BLS.

L'US ACLI Roma, inoltre, pone la massima attenzione all'utilizzo della pratica sportiva a fini sociali. Due su tutte le iniziative emblematiche: i **corsi di autodifesa per la terza età** e l'esperienza degli **Ercolini di Don Orione**. Infine all'US ACLI Roma proprio di recente sono stati conferiti due importanti riconoscimenti: la Menzione Speciale del Coni (nell'ambito dell'iniziativa "*Sport e integrazione*") per il progetto "**Torneo delle parrocchie S. Giovanni Paolo II**", e la Stella D'Argento al Merito Sportivo conferita pochi giorni fa a Luca Serangeli.

"Ringrazio tutti coloro che mi hanno dato fiducia ancora una volta - dichiara **LUCA SERANGELI**, presidente US ACLI Roma - perché credo che i migliori risultati li abbiamo potuti raggiungere grazie ad una squadra affiatata e ad una grande rete del sistema ACLI presente sul territorio che mette al centro di ogni azione la persona umana e suoi inalienabili diritti e proponendo l'attività sportiva prima di tutto come metodo per una crescita umana e civica soprattutto dei giovani".

"A Roma - aggiunge **SERANGELI** - non è possibile far convergere ogni sforzo sullo stadio della Roma, per quanto importante. Non si tratta di una polemica, ma è necessario supportare le tante associazioni sportive, come l'US ACLI Roma che si impegnano ogni giorno per promuovere lo sport fra i più giovani, in particolare modo fra i più svantaggiati e fra quelli che vivono nelle periferie. Siamo ancora in attesa del rinnovo del contratto con Roma capitale per la piscina del Corviale dove tante famiglie riescono ad accedere alla pratica sportiva senza spendere capitali".

GIOVANI

Sport: Borzì (Acli Roma), "porta sociale per favorire la presa in carico ad chi vive in condizione di disagio"

28 gennaio 2017 @ 16:20



“A Roma non è possibile far convergere ogni sforzo sullo stadio della Roma, per quanto importante. Non si tratta di una polemica, ma è necessario supportare le tante associazioni sportive, come l’Us Acli Roma che si impegnano ogni giorno per promuovere lo sport fra i più giovani, in particolare modo fra i più svantaggiati e fra quelli che vivono nelle periferie. Siamo ancora in attesa del rinnovo del contratto con Roma capitale per la piscina del Corviale dove tante famiglie riescono ad accedere alla pratica sportiva senza spendere capitali”. Lo ha dichiarato Luca Serangeli, presidente dell’Unione sportiva delle Acli di Roma, aprendo i lavori per il XV congresso dell’associazione che ha avuto come slogan “Lo sport che vogliamo: inclusivo”. “Il luogo in cui ci troviamo oggi — ha aggiunto Serangeli — il campo dei miracoli-calcio sociale, è uno dei luoghi simbolo del riscatto delle periferie romane attraverso la pratica sportiva. Qui da anni una società affiliata all’Us Acli Roma porta avanti con un grande impegno l’idea dello sport, e in particolare del calcio, come strumento educativo e come sano anticorpo contro le devianze e l’emarginazione. Per questo abbiamo scelto di celebrare il XV congresso dell’Unione sportiva in questo centro che è una vera e propria stella polare, in tutta la città, per una reale integrazione soprattutto dei giovani”.

Sono numerose le attività promosse: stagione calcio a 11 e 5 amatoriale; la stagione calcio a 5 e calcio a 8 giovanile; il trofeo delle parrocchie dedicato a Giovanni Paolo II; il trofeo “Fabio Gori”; i numerosi trofei e gare di pallavolo, ciclismo, atletica, arti marziali e danza.

“Il nostro impegno — ha dichiarato Lidia Borzì, presidente delle Acli di Roma e provincia — è anche quello di utilizzare lo sport come porta sociale per favorire la presa in carico a tutto tondo di chi vive in condizione di disagio e quindi aiutare e assistere queste persone attraverso l’intero sistema delle Acli di Roma”.

Luca Serangeli confermato presidente dell'unione sportiva delle Acli di Roma

Da Redazione Olimpopress - 30 gennaio 2017 3



Luca Serangeli è stato riconfermato all'unanimità presidente dell'Unione Sportiva delle Acli di Roma in occasione del XV Congresso dell'associazione che si è tenuto nel fine settimana presso la sede del Calcio sociale al Corviale con lo slogan "Lo sport che vogliamo: inclusivo".

Con i suoi 25 mila soci e le 265 associazioni affiliate, è una delle più importanti realtà sportive del sistema Acli nazionale. La prima in Italia per il numero di associazioni aderenti e la seconda per iscritti. Un terzo dei suoi associati ha meno di 15 anni.

Sono numerose le attività promosse: stagione calcio a 11 e 5 amatoriale; la stagione calcio a 5 e calcio a 8 giovanile; il trofeo delle parrocchie dedicato a Giovanni Paolo II; il trofeo "Fabio Gori" pietra miliare del nuoto romano; i numerosi trofei e gare di pallavolo, ciclismo, atletica, arti marziali e danza.

All'attività "sul campo" abbina anche quella formativa con i corsi per gli arbitri (appuntamento tradizionale arrivato alla 29.ma edizione), degli allenatori e dei dirigenti. Massima attenzione anche alla sicurezza sanitaria e al primo soccorso con la donazione di defibrillatori e gli stage formativi per il BIsd.

L'Us Acli Roma, inoltre, pone la massima attenzione all'utilizzo della pratica sportiva a fini sociali. Due su tutte le iniziative emblematiche: i corsi di autodifesa per la terza età e l'esperienza degli Ercolini di Don Orione. Infine, proprio di recente, sono stati conferiti due importanti riconoscimenti: la Menzione Speciale del Coni (nell'ambito dell'iniziativa "Sport e integrazione") per il progetto "Torneo delle parrocchie S. Giovanni Paolo II", e la Stella D'Argento al Merito Sportivo conferita pochi giorni fa a Luca Serangeli.

"Ringrazio tutti coloro che mi hanno dato fiducia ancora una volta – dichiara Serangeli – perché credo che i migliori risultati li abbiamo potuti raggiungere grazie ad una squadra affiatata e ad una grande rete del sistema Acli presente sul territorio che mette al centro di ogni azione la persona umana e suoi inalienabili diritti e proponendo l'attività sportiva prima di tutto come metodo per una crescita umana e civica soprattutto dei giovani".

"A Roma – aggiunge Serangeli – non è possibile far convergere ogni sforzo sullo stadio della Roma, per quanto importante. Non si tratta di una polemica, ma è necessario supportare le tante associazioni sportive, come l'Us Acli Roma che si impegnano ogni giorno per promuovere lo sport fra i più giovani, in particolare modo fra i più svantaggiati e fra quelli che vivono nelle periferie. Siamo ancora in attesa del rinnovo del contratto con Roma capitale per la piscina del Corviale dove tante famiglie riescono ad accedere alla pratica sportiva senza spendere capitali".



US ACLI ROMA A CORVIALE, 'OCCORRE SOSTENERE SPORT IN PERIFERIA'

desimone_v 30/01/2017 Territorio Leave a comment

Like 1 Tweet G+ 0

Lo scorso sabato, 28 gennaio, si è svolto nel quartiere Corviale il XV congresso dell'U.S. Acli Roma con lo slogan **"Lo sport che vogliamo: inclusivo"**.

Us Acli e l'impegno nelle periferie

"È necessario supportare le tante associazioni sportive, come l'US ACLI Roma che si impegnano ogni giorno per promuovere lo sport fra i più giovani, in particolare modo fra i più svantaggiati e fra quelli che vivono nelle periferie. Siamo ancora in attesa del rinnovo del contratto con Roma capitale per la piscina del Corviale dove tante famiglie riescono ad accedere alla pratica sportiva senza spendere capitali". Lo ha dichiarato **Luca Serangeli, presidente dell'Unione Sportiva delle ACLI di Roma.**



"Il luogo in cui ci troviamo oggi, — ha aggiunto— il campo dei miracoli-calcio sociale, è uno dei luoghi simbolo del riscatto delle periferie romane attraverso la pratica sportiva. Qui da anni una società affiliata all'US ACLI Roma porta avanti con un grande impegno l'idea dello sport, e in particolare del calcio, come strumento educativo e come sano anticorpo contro le devianze e l'emarginazione. Per questo abbiamo scelto di celebrare il XV congresso dell'Unione Sportiva in questo centro che è una vera e propria stella polare, in tutta la città, per una reale integrazione soprattutto dei giovani".

*"In tempi di crescenti disuguaglianze sociali — ha poi dichiarato **Lidia Borzi, presidente delle Acli di Roma e provincia** — questo congresso ha acceso i riflettori su uno sport per tutti che favorisce l'inclusione. Inoltre ha ribadito in maniera forte il valore dello **sport come strumento privilegiato per sviluppare un'idea di città fondata sulle relazioni, scongiurando il rischio di ridurre la Capitale a un mero agglomerato di quartieri.** Questo è un compito di cui devono farsi carico tutti i soggetti della città, per questo la presenza dei rappresentanti delle istituzioni comunali oggi sarebbe stata necessaria e doverosa, specialmente trovandoci nelle periferie della Capitale".*

L'Unione Sportiva delle ACLI di Roma

Con i suoi **25 mila soci** e le **265 associazioni** affiliate, è una delle più importanti realtà sportive del sistema ACLI nazionale. La prima in Italia per il numero di associazioni aderenti e la seconda per iscritti. Un terzo dei suoi associati ha meno di **15 anni**. Diverse attività promosse: stagione calcio a 11 e 5 amatoriale; la stagione calcio a 5 e calcio a 8 giovanile; il trofeo delle parrocchie dedicato a Giovanni Paolo II; il trofeo **"Fabio Gorr"** pietra miliare del nuoto romano; i numerosi trofei e gare di pallavolo, ciclismo, atletica, arti marziali e danza.

Non solo attività sul campo. L'Us Acli Roma si occupa anche della formazione con i corsi per gli arbitri (appuntamento tradizionale arrivato alla 29ª edizione), degli allenatori e dei dirigenti. Massima attenzione anche alla sicurezza sanitaria e al primo soccorso con la donazione di defibrillatori e gli stage formativi per il BLS.